il tender

notiziario della SAT DLF Udine

Anno 1 Numero 1

Aprile 1996

Editoriale

In merito alla recenti polemiche, concedeteci di ironizzare presentando un decalogo che ci è stato fatto conoscere da un'altra associazione: suggerisce poche regole da non seguire, o meglio, da abbandonare se possibile, anche se ci rendiamo conto di quanto possa risultare difficile andare .... "controcorrente"!

I primi timidi consensi raccolti con l'uscita del numero zero proposto come saggio il mese scorso, ci hanno permesso di continuare con questa interessante iniziativa, ed è dunque con piacere che oggi presentiamo in forma ufficiale questo primo numero de "il tender".
Il nome, scelto fra le varie proposte pervenuteci, è quello presentato dal Socio Michele Orlandi che ne motiva così l'ispirazione: esistendo già il giornalino Cronaca e Cultura in seno al Dopolavoro, il nostro ne diviene un'appendice, come il tender lo è della locomotiva.
Devo dire che l'uscita di questo numero si inserisce in un momento particolarmente delicato per la SAT, le tensioni interne infatti ne mettono a dura prova la stabilità ed il buon andamento della stessa, ci conforta vedere però che i risultati raggiunti vanno al di là della fase negativa attraversata dimostrando una maturità piena raggiunta con gli anni e consolidata da una serie di importanti iniziative non certo trascurabili.
Spero che questo trovi in Voi l'entusiasmo per allestire di volta in volta una serie di idee, proposte, critiche e suggerimenti utili alla Sezione, vista la mancanza di collegamento fra Soci più volte lamentata; inoltre sarebbe auspicabile in futuro il riuscire ad ampliare il numero dei fogli, creando un vero e proprio giornalino interno, non per ultimo cerchiamo un responsabile coordinatore cui affidare questa attività.
A tutti dunque auguro una felice permanenza nella Sezione Appassionati Trasporti confidando nelle Vostre capacità per progredire e superare assieme questa fase negativa e poco edificante.

Loris Toneguzzo

Dieci maniere per uccidere un'associazione

1. Non partecipare mai alle riunioni.
2. Se per caso si partecipa, arrivare sempre tardi.
3. Criticare le iniziative dei dirigenti e dei soci.
4. Mai accettare incarichi, perché è più facile criticare che fare.
5. Lamentarsi se non si ha una carica, ma se capita, entrare subito in catalessi.
6. Se il presidente domanda un parere, rispondere che non si ha nulla da dire. Dopo la riunione dire sottovoce ai vicini che è stata deludente, e che invece, si sarebbe dovuto fare così e cosà....
7. Limitarsi a fare lo stretto necessario; ma quando gli altri si impegnano a fondo, prodigando il proprio tempo disinteressatamente e senza secondi fini, lamentarsi che l'associazione è guidata da una cricca di vanitosi.
8. Ritardare il più possibile il pagamento della tessera.
9. Nessuna preoccupazione per trovare nuovi soci.
10. Lamentarsi per la scarsa pubblicità dell'associazione, ma intanto guardarsi bene dal scrivere due righe, o suggerire un'idea, o presentare un collaboratore.

E' arrivata l'880.051

Finalmente la locomotiva a vapore 880.051 è rientrata, con mezzi propri, al Deposito Locomotive di Udine dopo le lunghe vicissitudini per la sua riparazione. Dalla prime informazioni raccolte sembra che funzioni egregiamente.

VISITA ALLA LIMA

sabato 13 aprile 1996

3ª BORSA SCAMBIO DI MODELLI USATI

domenica 28 aprile 1996

BUONA PASQUA

Novità modellistiche 1996

Anche il 1996 si presenta particolarmente ricco di novità fermodellistiche. Si vuole qui presentare una panoramica di ciò che le principali case modellistiche produrranno nel corso dell'anno e i relativi tempi di uscita previsti. Si prendono in esame dapprima i modelli FS, che sono quelli che interessano la maggior parte dei soci appassionati di modellismo.

LIMA ha un programma abbastanza nutrito. A cominciare dal mese di marzo usciranno: ETR 401 (art. 149793) nei nuovi colori delle FS e cioè azzurro e verde con nuovo logo, ALn 668 serie 3000 (art. 208003) con le scritte pubblicitarie del caffè KIMBO, una nuova numerazione della E 444R, la 105 (art. 208002), ciò per far fronte alle richieste di un modello esaurito nei magazzini della casa vicentina, sempre nello stesso mese verrà prodotto un ulteriore lotto di carrozze Z con nuove numerazioni di servizio in tutte e tre le versioni; queste carrozze avranno lo stesso numero di catalogo delle precedenti, ma saranno contraddistinte dall'identificativo "-1" per distinguerle facilmente. La LIMA ha ritenuto di produrne un altro lotto di 1000 pezzi ad articolo visto che le precedenti, prodotte in 18.000 esemplari complessivi risultano esaurite. Ancora a marzo usciranno le carrozze UIC-X in scala 1:100 rosso-grigio con il nuovo logo delle FS e per finire avremo il carro G di epoca III senza mantici d'intercomunicazione (art. 303202) e con mantici (art, 303201). A maggio usciranno le locomotive elettriche E 632-633 in quattro differenti versioni e più precisamente: art. 208517 E 632.056 dep. BOLOGNA e art. 208518 E 632.020 dep. MI C.le con pantografo 52 e reostato Fusani; art. 208519 E 633.079 dep. TO ORBASSANO ed art. 208529 E 633.015 dep. GE BRIGNOLE con pantografo Faiveley e reostato originale. Sempre a maggio avremo la locomotiva E 444.093 (art. 208001) nella versione dei primi anni settanta. A dicembre usciranno i nuovi Pendolini ETR 460 e i Pendolini policorrente ETR 470 delle SBB.

RIVAROSSI: è disponibile dal mese di marzo l'art. 5214 della serie "Galletto" e cioè la Gr 747.004 che verrà prodotta in soli 500 pezzi. Sempre nello stesso mese esce l'art.1426, la E 645.033 in livrea interamente isabella, conformemente ai prototipi circolanti ai giorni nostri; inoltre, vista la grande richiesta saranno presentate altre due numerazioni della E 646 nella colorazione navetta: queste avranno il frontale con il "baffone" in luogo del fregio presente sulle altre versioni. Si tratta degli art. 1427 (E 646.104) e 1428 (E 646.110). Sempre a marzo avremo l'ennesima versione del carro tramoggia (ormai un classico). Si tratta stavolta di un carro della società CITA immatricolato nel parco FS in colorazione rosso vagone. Nel corso dell'anno avremo anche un'altra versione della 245, si tratta della 250.2001 in colorazione arancione con fasce gialle, che al vero è un prototipo dotato di trasmissione idraulica reversibile. Dalla casa comasca avremo poi quella che senz'altro possiamo definire la novità più ghiotta dell'anno e cioè la E 428 di seconda serie. La cosa era nell'aria dopo l'uscita di una versione "Galletto" della E 428 di prima serie munita di ruote con tamponi in gomma; adesso è ufficiale, i modelli dovrebbero essere disponibili nel terzo trimestre. Si tratta degli art. 1402 (E 428.174),1403 (E 428.196) e 1404 (E 428.202), quest'ultimo si differenzierà dagli altri due per i carrelli che saranno del tipo autoportante in lamiera d'acciaio. Sempre nel terzo trimestre saranno disponibili le carrozze UIC-X in scala esatta nella versione con carenatura, già segnalate nel catalogo '95, ma non ancora prodotte (speriamo sia la volta buona). Infine saranno disponibili le carrozze tipo 1959 in livrea grigia con la marcatura in uso nel periodo a cavallo tra gli anni '60 e '70 (Az, Bz e ABz) e una versione con carenature della carrozza letti tipo MU.

ROCO produrrà l'automotore da manovra Gr 214 che sarà pronto in tre versioni a cominciare dal mese di marzo. Il bagagliaio Dz 80.000 non verrà prodotto, mentre avremo come novità un carro canguro con semirimorchio della Barilla, un carro cisterna a due assi VTG, un carro cisterna a carrelli della SIT, un carro silos a due assi VTG e, con nuova marcatura, i carri di servizio Vad in livrea grigia.

Uscirà quest'anno il modello della locomotiva Gr 691 della **MICRO METAKIT**, sarà disponibile verso dicembre.

La **MODELTRENO** dovrebbe distribuire una linea di carri merci FS in esclusiva, ancora non sappiamo di che cosa si tratta, ma ve lo faremo sapere appena possibile.

Per gli appassionati di scala N ci sono novità interessanti: ciò è logica conseguenza dell'acquisto da parte della Rivarossi della nota ditta tedesca **ARNOLD**. Nel catalogo 1996 di questa casa sono stati inseriti molti modelli FS che non sono altro che italianizzazioni di modelli già prodotti. La novità consiste nel fatto che qualcuno si è deciso ad italianizzarli creando così un potenziale parco rotabili FS davvero interessante. Avremo così un automotore Gr 213 in livrea verde, una locomotiva per treni cantiere in livrea gialla (ex V100 DB), un carro cisterna a due assi AGIP, uno a carrelli della SOLVAY, un carro silos a due assi della VTG, un carro chiuso Gbhs, un pianale a stanti tipo Kbs e due carri tramoggia (uno tipo Vfacc e uno Fals). E' ventilata anche una produzione di carrozze Z in scala N partendo dalla base Arnold, ma lavorando sugli stampi per renderle maggiormente conformi ai prototipi reali.

La panoramica si conclude qui; invitiamo tutti coloro che sono interessati a ricevere maggiori ragguagli a consultare i cataloghi delle suddette marche che sono già disponibili presso la sede del gruppo.

Angelo Rigon